

Verbale Riunione Intercomites - 2013-04-13

Verbale Assemblea

INTERCOMITES U. S. A.

Convocata ai sensi dell'art. 6 - Legge 23 ottobre 2003, n. 286

Data, ora e luogo: 13 aprile 2013 - alle ore 10:00 - presso la sede del Comites di Boston sita al 11 Tileston St., Boston – Massachusetts - 02113

Presenti: Vincenzo Arcobelli (Houston), Quintino Cianfaglione (New York -Connecticut), Salvatore Ferrigno (Philadelphia), Melo Cicala (Washington), Maurizio Pasquale (Boston).

Giustificati: Lino Scamardella (Detroit), Romana Bracco (San Francisco), Valerio Chiarotti (Los Angeles), Paolo Ribaud New Jersey). Membri del CGIE. Assenti i Rappresentanti Eletti all'Estero

Del Comites di Boston sono presenti i consiglieri, Vincenzo Amara, Michele Frattallone, Lino Rullo e Franco Veneziano.

Per il Consolato d'Italia a Boston e l'Ambasciata d'Italia a Washington il Console Generale d'Italia dr. Giuseppe Pastorelli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale della riunione tenutasi nel Ne Jersey
2. Riforma Comites
3. Situazione finanziaria Comites
4. Pensioni INPS
5. Reti consolari e cittadinanza italiana
6. Giovani, lingua e cultura
7. Varie ed eventuali

Alle ore 10:10 il Coordinatore Quintino Cianfaglione, da inizio all'assemblea e ringrazia il Presidente Pasquale per la disponibilita' della sede, da il benvenuto a tutti e passa la parola al dr. Giuseppe Pastorelli e al presidente del Comites di Boston Maurizio Pasquale per commenti ed aperture dei lavori. Il Console Generale d'Italia a Boston dr. Giuseppe Pastorelli saluta i presenti e porta i saluti del Primo Consigliere il Ministro Maggipinto e l'Ambasciatore Bisogniero, e sottolinea che quest'anno e' un anno molto importante in cui stiamo festeggiando l'Anno della Cultura Italiana, l'evento ha avuto un ottimo riconoscimento in tutto il territorio non solo da parte della comunita' italiana ma anche da parte di

quella Americana, e da ultimo si è visto ad un evento tenutosi presso Villa Firenze la partecipazione del Vice Presidente Americano Joe Biden a testimoniare la vicinanza dei due paesi e l'importanza in terreno Americano. Il Console fa notare che i Comites hanno un ruolo fondamentale perché sono l'organo rappresentativo degli Italiani all'estero e spera che questa riunione aiuterà a discutere delle problematiche. Il Console fa notare che il Consolato è in stretta collaborazione con il Comites di Boston e con le Associazioni locali di nuova immigrazione a quelle Italo-Americane, e infine di impegnarci tutti per l'obiettivo comune non solo di rappresentare gli italiani ma promuovere il Nostro Paese.

La parola passa al Presidente Maurizio Pasquale a nome della Circoscrizione Consolare del Comites di Boston da il benvenuto ringraziando tutti i partecipanti per la loro presenza ed in particolare il console dr. Giuseppe Pastorelli ed il Coordinatore Quintino Cianfaglione e augurando a tutti buon lavoro.

Punto 1: Approvazione verbale della riunione tenutosi nel New Jersey

Coordinatore Quintino Cianfaglione fa notare che il verbale è stato un ricavo e scambio di note da parte di Vincenzo Arcobelli e di Quintino Cianfaglione perché il verbale originale dove il Presidente Paolo Ribaldo Presidente ospitante e Coordinatore si è perso e nessuno sa dove sia finito per cui ne il Presidente Paolo Ribaldo e il Console di Newark Barbara sono riusciti a trovarlo. Il Coordinatore più volte ha telefonato al Console Barbara e al Presidente Paolo Ribaldo e purtroppo non ha avuto nessuna risposta positiva, e comunicando anche al Ministro Maggipinto della situazione e di approvare il verbale così. Il Coordinatore Quintino Cianfaglione legge il verbale del 17 marzo 2012. Il verbale è approvato ad unanimità.

Il dr. Giuseppe Pastorelli chiede di mandare una copia in Ambasciata con riserva di modifiche da parte del Primo Consigliere il Ministro Maggipinto.

Segue discussione da parte tutti i presidenti per quanto riguarda il verbale disperso. Il Presidente Salvatore Ferrigno propone che per le prossime riunioni il Coordinatore all'inizio di nominare subito l'incaricato a prendere gli appunti.

Segue discussione dei presidenti assenti e si lascia al Coordinatore l'interpretazione delle assenze e le possibili giustificazioni. Salvatore Ferrigno spiega che il problema nasce dal fatto che dopo tanti anni che non si rinnovano i Comites, molta gente ha perso il senso di che cosa sono i Comites, avendo preso impegni per chi lo ha votato e se uno non è più in grado di fare quel lavoro si dimetta. Chiede al prossimo Coordinatore di fare un appello a tutti i presidenti Comites di chi ha perso interesse a lavorare a livello Intercomites di lasciare il posto ad un'altro. Melo Cicala fa notare che l'indiscrezione di giustificare o non ad una persona è compito del Coordinatore e di notificare la persona, se la persona protesta ci sono delle regole da seguire.

Punto 2: Riforma Comites

Il Coordinatore Quintino Cianfaglione chiede ad uno alla volta di fare un giro uno per uno. La parola passa a Melo Cicala e spiega che sono ben 10 anni che si cerca di fare la riforma Comites e l'ultima cosa che è stato detto a Roma che i Comites saranno rinnovati nel 2014, e fino al 2014 non si può riformare niente. Prende la parola Salvatore Ferrigno che è d'accordo con Melo Cicala e di stare attenti che c'è la possibilità che i parlamentari all'estero possono essere eliminati. Prende parola Vincenzo Arcobelli che concorda con Melo Cicala e Salvatore Ferrigno. Maurizio Pasquale ugualmente concorda.

Punto 3: Situazione finanziaria Comites

Coordinatore Quintino Cianfaglione lamenta che la situazione finanziaria è molto critica e che il Comites

di New York non riesce nemmeno a pagare le tasse, hanno diminuito il costo dell'affitto abbassandolo da \$1600.00 a \$400.00 al mese e anche questo è un grande sforzo. Di riconoscere il Nostro lavoro di volontariato che facciamo a spese Nostre. Prende parola Melo Cicala e spiega che molte volte si reca in Ambasciata da parte dei colleghi a chiedere opinioni su finanziamenti, e si sente dire che il governo contribuisce i fondi secondo i soldi che ci sono in cassa e che i Comites dovrebbero attivamente fare fundraising e cercare di mantenersi e di cercare di risparmiare quando più possibile. Prende la parola il Console Giuseppe Pastorelli e si rende conto che la situazione è molto difficile e fa presente che con la decisione di rimandare le elezioni Comites sono stati stanziati €2,000,000.00 (due milioni di euro) ed è stato dato un finanziamento aggiuntivo ai Comites non essendo tanto però hanno preso una piccola integrazione, per quanto riguarda la sede far sì che i Consolati fanno il possibile per favorire il corretto svolgimento della funzione del Comites. Prende parola Salvatore Ferrigno e spiega che anche il Comites di Philadelphia ha gli stessi problemi di tutti, e che ogni anno durante la Festa della Repubblica collabora con il Consolato e organizzano una serata di Gala dove in questa maniera riescono a ricavare dei fondi per raggiungere a quello che manca, e di evitare di chiudere le sedi Comites. Vincenzo Arcobelli chiede perché il cambio medio dei bilanci Preventivi che del Consuntivo non è uniforme tra i Comites, Salvatore Ferrigno fa notare che questo non dipende dal Consolato ma dal Ministero e il cambio è bloccato per un determinato periodo di tempo, e che non la stessa persona riceve tutte le richieste per i finanziamenti e questo cambia da persona in persona. Maurizio Pasquale spiega che i Consolati sono una risorsa per fare fundraising dove i Consoli possono dare una mano ai Comites.

Punto 4: Pensioni INPS

Melo Cicala spiega che il Comites di Washington non ha problemi e che nessuno si è mai presentato. Salvatore Ferrigno spiega che Philadelphia ha un problema che molti anziani non si presentano più in Consolato e che il Comites ha dei doveri di fare dei suggerimenti e che i nostri anziani hanno i problemi con i Certificati di Esistenza In Vita perché purtroppo si devono recare a distanza enormi anche se lo fanno, ma si tratta di persone anziane che non possono viaggiare, il suggerimento è quello di far presente tramite le Ambasciate attraverso il Ministero degli Esteri al Ministero del Lavoro da far presente all'INPS se si può modificare il regolamento e accettare un certificato del medico che possa attestare l'esistenza in vita del pensionato, certificate del medico con l'attesto se la persona è morta o non, questo è suggerimento che arriva da parte della comunità. Vincenzo Arcobelli si allaccia alla parola di Salvatore Ferrigno che il problema è che molti anziani devono fare 5-6 ore di macchina e non avendo altre scelte ed attenerci alla presente legge attuale. Interviene il console Giuseppe Pastorelli che spiega che secondo un accordo tra l'INPS e Citi Bank che questi ultimi due mesi il Certificato Esistenza In Vita può semplicemente attestata con ritiro da parte del pensionato della pensione presso un sportello della Western Union. Riprende la parola Vincenzo Arcobelli chiede se il Consolato può mandare un rappresentante del Comites o qualcuno di fiducia andare a verificare. Maurizio Pasquale spiega che a Boston attualmente non abbiamo problemi e che ci sono due o tre patronati che funzionano bene. Il Coordinatore Quintino Cianfaglione essendo coinvolto anch'essi con un patronato e spiega che ogni giorno si trova ad assistere 50-60 casi ogni mattina, e lamenta che molto spesso ci sono persone che devono viaggiare 4-6 ore di macchina per arrivare a Manhattan presso il Consolato, e chiede perché i Consolati sono così contrari a nominare 500 rappresentanti consolari in tutti gli Stati Uniti, e che ogni rappresentante consolare può svolgere questo lavoro, perché i Consolati hanno bisogno d'aiuto come

anche i Comites, ma prima di tutto la comunità ha bisogno d'aiuto. Salvatore Ferrigno spiega che i rappresentanti consolari possono essere nominati direttamente dai Consolati per dare un senso ai Comites e per quello che noi facciamo e renderci utili alla comunità, il fatto che noi siamo in prima linea dove i nostri connazionali si rivolgono noi dovremmo essere i primi ad aiutare i Consolati in questo tipo di rapporto fungendo anche da agente poi in pratica lo facciamo tutti i giorni, vedi caso che a Philadelphia Salvatore Ferrigno ha fatto nominare 4 agenti consolari e di coincidenza erano membri del Comites, questo vuol dire che alla fine chi lavora sono solo i volontari. Coordinatore Cianfaglione fa notare che l'INPS non manda più i redditi da fare, però richiedono che i redditi si fanno ogni anno ma non manda più la carta, e come fa uno di 90 anni ad usare un computer per fare i redditi telematicamente, e che ci sono stati anche dei problemi con i depositi diretti dove ci sono state delle wiring fees. Il patronato di Cianfaglione l'anno scorso ha assistito 12,000 persone. Alla fine i servizi dell'INPS non vanno bene. La proposta che qualcuno prende atto di questa situazione che è presente oggi e che la porti non all'INPS ma al Ministero del Lavoro, e che l'utenza dei Patronati è molto più ampia di quando corrisponde al Ministero del Lavoro. Bisogna portare all'attenzione del ministero del Lavoro attraverso le sollecitazioni dell'Ambasciata e del Ministero degli Affari Esteri che il ruolo dei patronati è importantissimo perché va a coprire non solo l'italiani iscritti all'AIRE ma l'italiani che sono utenti del Ministero Del Lavoro ma non più cittadini italiani per cui non compaiono più sulla quantità di lavoro che fanno e purtroppo le retribuzioni che si stanno tagliando fanno sì che stanno per chiudere, allora bisogna proporre al Ministero del Lavoro di guardare i Patronati all'estero con un'attenzione diversa con indennità a quei Patronati che sono in Italia.

Punto 5: Reti consolari e cittadinanza italiana

Melo Cicala che per quanto riguarda la cittadinanza italiana ha pubblicato varie volte una lettera che è arrivata dall'Farnesina che è un mito, comunque si sono fatte molte proposte di legge dopo tutti questi anni, e che sono ancora in attesa di essere prese in considerazione, nel frattempo un italiano a quale gli è stata tolta la cittadinanza, chiede il visto di un anno per prendere la cittadinanza si reca in Italia e appena arriva in Italia si presenta all'anagrafe e chiede di riacquistare la sua cittadinanza, ma per regola dovrebbe essere lì per un anno, ci sono stati casi dove la cittadinanza gli è stata data in breve tempo. Salvatore Ferrigno fa notare che oggi si verifica un problema in questo governo provvisorio uno dei punti del governo è l'acquisto della cittadinanza italiana per gli stranieri che sono nati in Italia, ma contemporaneamente non sembra giusto una persona nata in Italia 50 anni fa emigrato all'estero e ha perso la cittadinanza italiana adesso non è più considerato italiano dalle autorità, anche perché il fenomeno dell'emigrazione da L'Italia verso l'estero in un anno è aumentata del 30%, per cui il problema non degli italiani che vivono all'estero ma degli italiani che sono in Italia che fra un anno si trovano ad emigrare loro stessi. Il Console Giuseppe Pastorelli ci fa notare che la legge del 1992 è cambiata e questo fenomeno non si verifica più. Vincenzo Arcobelli spiega la situazione dal punto generale sulla rete consolare ci sono delle preoccupazioni, Il Ministro Terzi l'anno scorso propose di bloccare qualsiasi chiusura, oggi invece c'è da preoccuparsi, e soprattutto in un territorio così vasto come USA e Canada dovrebbe essere invariata, nessun Consolato va chiuso. Per aiutare la rete si dovrebbe pensare a tagliare i costi (esempio gli affitti) trovare sedi dove è molto più comodo per la comunità, razionalizzare la rete diplomatica consolare per potenziare i servizi e renderli più efficienti. La proposta che al di fuori dell'Unione Europea nessun ufficio consolare va chiuso. Maurizio Pasquale concorda. Vincenzo Arcobelli ritiene che per i richiedenti la cittadinanza italiana (escluso i nativi italiani che gli spetta di diritto) si

dovrebbe, tra i requisiti, presentare un test basilare in lingua italiana, simile a quello usato per acquistare la cittadinanza americana, bisogna che si rispettino i valori nazionali e storici, e non solo per ottenere i benefici di un passaporto da usare in altri paesi E.U. Salvatore Ferrigno sulla cittadinanza italiana chiede se i nostri parlamentari si impegnino a spingere di fare un decreto ministeriale sulla riapertura dei termini per riacquisire la cittadinanza. Maurizio Pasquale pone la domanda che se si riapre, ci può essere un mondo di persone del Sud America che rimpatria, invece Salvatore Ferrigno, che questo non succederà, al di fuori dei furbetti che lo hanno già fatto, perché quelli che sono rimasti in Sud America sono ben radicati per motivi di famiglia. La proposta di riaprire la legge del 1992 dove si dà la dignità a tutti i cittadini italiani nati da genitori italiani, da discendenti italiani e che hanno perso la cittadinanza solo perché sono andati all'estero, di dare la possibilità di riacquistare la cittadinanza italiana facendola pubblicizzare in maniera corretta.

Punto 6: Giovani, lingua e cultura

Melo Cicala spiega che i giovani si sono incorporati e fanno le loro cose per conto loro. Maurizio Pasquale spiega che a Boston non partecipano più, Quintino Cianfaglione spiega che il gruppo giovani nel Comites di NY è molto attivo chiede di cercare di ristrutturare i gruppi giovani. Vincenzo Arcobelli aggiunge che sono ben 2 anni che i giovani non si rendono più partecipi nei Comites, e che all'inizio tutti i Comites sono stati i primi promotori, poi si è visto un distacco, il distacco è avvenuto dopo il convegno di Roma. Quintino Cianfaglione informa che New York è ripartito da zero e adesso sono circa 40 persone, dove nelle 4 contee più grandi si sono formati dei gruppetti con un capo, e poi si incontrano Fonterre è il capo del gruppo giovani, grazie all'aiuto dei patronati si sono creati questi gruppi, si stanno organizzando per promuovere la lingua e cultura italiana, faranno anche la festa della Repubblica dei Giovani. Un suggerimento da parte di Salvatore Ferrigno perché quando sono nati i gruppi giovani in maniera artificiale da parte del CGIE perché i giovani avevano capito che il loro patronato era il CGIE che gli avevano pagato il biglietto per andare a Roma e fargli avere il loro giorno di Gloria e non calcolavano i Comites, dovremmo comunque ripartire da zero e coinvolgere tutte quelle società sportive (Inter Club, Milan Club ed altri) che lavorano sul territorio, hanno dei loro impiegati perché guardano i giovani per le loro società per il talent, noi come Comites dovremmo cercare di fare delle riunioni con loro e cercare di dire che noi essendo rappresentanti dei giovani magari gli possiamo indicare alcuni talenti, così iniziano ad avere degli interessi i gruppi giovani, possiamo essere un veicolo a cercare di dare una mano ed essere messi in vista da qualcuno. Cerchiamo di organizzare a livello locale. Quintino Cianfaglione replica dicendo che per promuovere eventi che fanno i giovani il Consolato è più adeguato di tutti a diffondere la notizia. Salvatore Ferrigno chiede se è possibile avere alla disposizione dei Comites tutti gli indirizzi di posta elettronica che ha l'Anagrafe dei nostri connazionali, e abbiamo il diritto di informare la comunità. L'opinione originale di Quintino Cianfaglione è di partire da zero. Salvatore Ferrigno replica dicendo che i consolati possono benissimo inviare un'email chiedendo a tutti i cittadini se sono interessati a dare il consenso al consolato a dare il loro indirizzo email a i Comites per avere forniti i servizi di informazione dei Comites e si sottoscrive, Vincenzo Arcobelli non è convinto che i Consolati cambiano il loro formulario. Prende la parola il Console Giuseppe Pastorelli e pone la domanda che il Comites si dovrebbero anche domandare a che cosa serve a questi giovani e che interessi hanno ad essere coinvolti, in ogni città ci sono delle nuove associazioni che rispecchiano la nuova immigrazione, come ad esempio a Boston New York ed altre città, e probabilmente il Comites si dovrebbe anzitutto mettere a

dialogare in maniera stretta con queste realtà e conoscerle meglio, capire quali sono le loro esigenze, nel caso di Boston succede che noi facciamo una riunione ogni 3-4 mesi in cui le varie stanze della rappresentanza italiana, il Comites, l'Ente Gestore, l'Associazione Giovani, Sons of Italy e altri si siedono accanto al tavolo e si conoscono, ed ogni tanto organizzano eventi insieme, questo è come un suggerimento e cercare di avvicinare le realtà che esistono. Cercare di costruire un rapporto. Poi per quanto riguarda le liste di email si può fare una verifica, l'email rientra nell'informazione legata alla persona, però anche lì le newsletter sono delle modalità per dialogare con i giovani ed informare un bacino più ampio, il Console continua dicendo che anche i consolati hanno dei problemi con gli indirizzi email perchè le percentuali dei registrati all'Anagrafe per cui si ha l'indirizzo email non è nemmeno il 50%. La proposta di Salvatore Ferrigno è di chiedere all'autorità di mandare via email a tutti nella loro lista nell'Anagrafe a chi vuole ricevere informazioni dal Comites via email. Di sollecitare l'Ambasciata tramite i Consolati a fare una sorta di richiesta elettronica a tutti l'indirizzi email, a coloro che voglio ricevere posta elettronica dai Comites che dia il consenso.

Punto 7: Varie ed eventuali

Il Coordinatore Quintino Cianfaglione per l'elezione del nuovo coordinatore e sotto il punto di vista di rimandare tutto fino ad ottobre alla riunione in Ambasciata dove siamo più numerosi. Salvatore Ferrigno è del punto di vista di proseguire con l'elezione e dare un segnale forte e di assumere le nostre responsabilità. Vincenzo Arcobelli ricorda a tutti di far rispettare l'ordine di rotazione della nomina di coordinatore che adesso spetta a Boston. Melo Cicala spiega che i prossimi 5-6 mesi sono molto importanti. Vincenzo Arcobelli è del punto di vista che si continui il "gentlemen's agreement" ad eleggere il coordinatore a rotazione, oppure rimandare il tutto alla prossima riunione di ottobre. Salvatore Ferrigno propone di mantenere a Quintino Cianfaglione per un altro mandato. Quintino Cianfaglione propone di nominare come coordinatore Maurizio Pasquale assecondato Vincenzo Arcobelli, Maurizio Pasquale viene nominato coordinatore ad unanimità. Maurizio Pasquale ringrazia l'assemblea per la fiducia accordatagli, e promette di fare gli interessi di tutti. Vincenzo Arcobelli fa notare che il sito Comites non esiste più sul sito degli Affari Esteri e Ambasciata a Washington, il link del Comites non esiste più, solo di verificare, cercare di fare le video conferenze via skype, poi per la conferenza che riguarda la storia dei diplomatici non costa niente la proposta è stata fatta tramite Vincenzo Arcobelli. Vincenzo Arcobelli ha poi chiesto come è andato l'evento di Pinocchio, tutti hanno parlato a favore dell'evento. Salvatore Ferrigno spiega il problema sui plichi elettorali che molti nostri connazionali non hanno potuto votare, perchè quelli che hanno inviato per posta i plichi non si sono informati quando tempo ci impiegassero i plichi ad arrivare ad i destinatari, e a molti connazionali i plichi sono arrivati dopo la data di scadenza, impedendo loro a votare, in alcuni Consolati infatti sulle buste non c'era il bar code per il sorting della posta, allora il sorting dei plichi è avvenuto a mano e a questo punto la posta può arrivare dopo di un mese. Perchè non è stata fornita l'informazione l'affluenza al voto, la mancanza di questa informazioni crea dei dubbi. A molte persone i plichi non sono fisicamente arrivati ma il sollecito da i candidati sono arrivati. Salvatore Ferrigno chiede al Console Pastorelli chi ha la custodia delle schede durante il processo elettorale, il Console Pastorelli replica che vengono custoditi in una stanza del Consolato che è chiusa a chiave e il responsabile è il Console. Salvatore Ferrigno spiega che in Italia la custodia dei plichi viene fatta dalla forza dell'ordine. Perchè i plichi non sono stati mandati in Ambasciata, il Console Pastorelli replica che per l'USA si è stato deciso di

fare dei punti di raccolta per spedirli al collegio centrale. Quintino Cianfaglione ha spiegato che a New York sono arrivati altri plichi dopo la chiusura delle data che non sono stati contati nel numero totale dei votanti.

Alle ore 13:40 i lavori si chiudono essendosi esauriti gli argomenti da trattare

Boston, Massachusetts

13 aprile 2013

Quintino Cianfaglione - Il Coordinatore Uscente -

Il Coordinatore Maurizio Pasquale